

ESPORTAZIONI Il comparto analizzato da ESG89 Group: fatturato in crescita del 6%, il 78% delle aziende chiude in utile

IL TESSILE DI LUSO CONQUISTA L'ESTERO

► PERUGIA

Sono 117 le società nel settore tessile, analizzate da Esg89 si è concentrata sulle 117 società che nel settore tessile in Umbria hanno sviluppato un fatturato superiore ai 500.000 euro. Il dato emerso è che 91 di queste realtà hanno chiuso l'esercizio in utile (78%), il fatturato complessivo risulta in crescita rispetto l'esercizio precedente del 6% e l'utile, solo in leggera flessione del 4%. Le compagnie sotto al milione di fatturato sono 43, quelle con valore della produzione compreso fra 10-100 milioni di euro contano 9 unità. Cucinelli e Spagnoli sono 2 i gruppi con un fatturato che supera i 100 milioni di euro e ottima redditività. Fra le società con valore della produzione superiore ai 10 milioni soltanto una ha chiuso l'esercizio in perdita. Perugia è il comune con più aziende: ben 27. A seguire Assisi e Città di Castello con 11 società e Corciano con 10. Chi investe sulla ristrutturazione. La studio Roscini Spa, 30 milioni di fatturato, nel 2013 ha investito nella ristrutturazione allo scopo di abbattere i costi di filiera e mantenere una produzione con la qualità tipica dell'artigianato ed evolvere verso una gestione indu-



Comparto in espansione Il tessile umbro di alta qualità non ha risentito della crisi e continua a crescere nei numeri

striale. Grazie a questo potenziamento auspica nel 2014 un incremento di fatturato pari all'8% con un margine del +100/120%. "E' la nostra strategia per proteggerci dalla compressione del margine verso cui si muove tutto il settore - spiega l'ad Tiziano Ciampetti - I costi di filiera se gestiti con un'ottica industriale possono

essere contenuti". Attualmente la Studio Roscini spa con un modello B to B si rivolge principalmente ai mercati esteri di America, Francia ed Inghilterra. Verso il mercato cinese. Fabiana Filippi Spa, oltre 50 milioni di volumi d'affari, ha chiuso il 2013 con un +10% di fatturato rispetto all'anno precedente e ha fatto dell'export la sua

punta di diamante, "Uno stile di vita esteso dall'Umbria verso il mondo" come spiega l'ad Giacomo Filippi Coccetta: "Nel 2014 punteremo sull'America e sui paesi asiatici andando a consolidare ed espandere un lavoro già avviato in aree come la Corea, il Giappone e Taiwan. Guardiamo alla Cina come un mercato già apprezzato ma da consolidare". Un caso "atipico". Ab Creazioni Srl, con oltre 2 milioni di fatturato, è una di quelle tante Pmi nate dall'indotto di Cucinelli che oggi è stata in grado di creare un brand che si rivolge, a differenza delle altre compagnie di settore, soprattutto al mercato umbro. "Brunello Cucinelli - spiega l'imprenditore Leonardo Mazzocchio - ha portato il settore in Umbria a livelli altissimi, consentendo al suo indotto di fare impresa". Ab creazioni srl è un marchio che cresce soprattutto a livello regionale grazie ad accordi con la grande distribuzione. Il 90% del fatturato (+20% nel 2011, +15% nel 2012, +8% nel 2013) è stato ottenuto con dei corner shop monomarca all'interno di punti vendita della Cop prodotto misto di qualità medio alta diretto alla grande distribuzione. ◀